

COMUNE DI BASILIANO

Provincia di Udine

**NOTA INTEGRATIVA AL
CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017**

Contenuto della nota integrativa:

- a. Funzioni della contabilità economico-patrimoniale
- b. Ulteriori fasi di avvio della contabilità economico patrimoniale “armonizzata” - criteri di riclassificazione del conto del patrimonio
- c. Riconciliazione residui finali con crediti/debiti da Stato patrimoniale
- d. Il Conto economico
- e. L'Attivo patrimoniale
- f. Il Passivo patrimoniale

FUNZIONI DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede per gli enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

A tal fine a partire dal programma di gestione della contabilità finanziaria dell'Ente, basato sul software "Ascotweb" sviluppato dalla società in house regionale INSIEL, è stato utilizzato il modulo per la gestione della contabilità economico-patrimoniale, provvedendo alla generazione delle scritture contabili in partita doppia direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Sfruttando la matrice di correlazione rilasciata da Arconet, e inserita nel programma di contabilità, ogni operazione rilevante per la contabilità finanziaria (accertamenti di entrata, reversali di incasso, impegni di spesa, mandati di pagamento) mediante la correlazione tra Piano dei conti finanziario e Piano dei conti economici e patrimoniali viene "tradotta" negli elementi di costo e ricavo annui, generando una o più scritture di contabilità economico-patrimoniale.

I Piani dei conti economico e patrimoniale sono estremamente dettagliati e consentono di perseguire l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

ULTERIORI FASI DI AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE “ARMONIZZATA” - CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Dal Rendiconto della Gestione 2016 il Comune di Basiliano ha affiancato, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nel rendiconto relativo all'esercizio 2016, in aderenza alle previsioni dell'Allegato n. 4/3 al Decreto Legislativo 118/2011, “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, si è proceduto in primo luogo alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 secondo gli schemi contabili previgenti, adottati sulla base del DPR 194/1996, provvedendo a riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale “armonizzato”.

Di conseguenza sono state condotte le operazioni di analisi e riclassificazione dei singoli beni costituenti il patrimonio dell'Ente, adottando le nuove classificazioni contabili, e provvedendo a inserire le nuove codifiche nel programma di contabilità dell'Ente, predisponendo al termine delle operazioni lo stato patrimoniale riclassificato secondo le nuove categorie e sub categorie patrimoniali, alla data del 31 dicembre 2015.

I saldi ovviamente risultano invariati, dato che la prima fase prevede unicamente la riclassificazione dell'inventario.

Successivamente, in applicazione dei punti 9.1 e 9.3 del citato Principio contabile, sono state effettuate le operazioni di rivalutazione del patrimonio alla data del 1° gennaio 2016, valori successivamente approvati da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 15 febbraio 2018.

RICONCILIAZIONE RESIDUI FINALI CON CREDITI/DEBITI DA STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori al 31 dicembre 2017 dei crediti e debiti inseriti nello stato patrimoniale, al fine di riconciliarli con i residui derivanti dalla contabilità finanziaria:

VOCE	DESCRIZIONE	SALDI STATO PATRIMONIALE	TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO	QUOTA FCDE	RISULTANTE
C II 1 b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	225.936,13	1	101	IMPOSTE, TASSE	489.041,72	263.643,74	225.397,98
			9	200	TEFA	538,15	0,00	538,15
							TOTALE	225.936,13
C II 2 a	CREDITI PER TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE	807.380,40	2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM. PUBBLICHE	614.609,72	0,00	614.609,72
			4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	192.770,68	0,00	192.770,68
							TOTALE	807.380,40
C II 2 b	CREDITI PER TRASFERIMENTI DA IMPRESE CONTROLLATE	0,00						
C II 2 c	CREDITI PER TRASFERIMENTI DA IMPRESE PARTECIPATE	0,00						
C II 2 d	CREDITI PER TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	45.861,41	2	103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	45.861,41	0,00	45.861,41
C II 3	CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI	430.558,32	3	100	VENDITA BENI E SERVIZI	424.123,32	8.854,96	415.268,36
			3	200	ATTIVITA' DI CONTROLLO	15.547,17	257,21	15.289,96
							TOTALE	430.558,32
C II 4 a	CREDITI VERSO L'ERARIO - 31.12.2016	0,00				0,00		
C II 4 a	CREDITI VERSO L'ERARIO - 31.12.2017	0,00				0,00		
C II 4 b	ALTRI CREDITI PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	293,09	9	200	ALTRI CREDITI PER ATTIVITA' CONTO TERZI	293,09	0,00	293,09
C II 4 c	ALTRI CREDITI VERSO ALTRI	143.081,61	3	300	INTERESSI ATTIVI	55,36	0,00	55,36
			3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	141.736,25	0,00	141.736,25
			9	200	ALTRE ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.290,00	0,00	1.290,00
							TOTALE	143.081,61
	TOTALE CREDITI CONTO DEL BILANCIO AL 31.12.2017	1.653.110,96				1.925.866,87	272.755,91	1.653.110,96
C IV 2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI							

Come sopra riportato, i crediti inseriti nello stato patrimoniale sono pari ai residui di bilancio, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per i residui passivi, si specifica che la differenza tra il totale dei residui passivi del conto di bilancio e i debiti dello stato patrimoniale deriva dal fatto che gli impegni relativi alle spese per investimenti non vengono rilevati in contabilità economica all'atto dell'impegno di spesa ma solo al momento della liquidazione e pertanto i correlati residui passivi, che ammontano a € 365.286,95, non rientrano nei debiti dello stato patrimoniale.

VOCE	DESCRIZIONE	SALDI STATO PATRIMONIALE	TITOLO	MACRO AGGREGATO	DESCRIZIONE	RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO
D 2	DEBITI VERSO FORNITORI	250.590,30	1	3	ACQUITO DI BENI E SERVIZI	250.590,30
D 4 b	DEBITI PER TRASFERIMENTI AD AMM. PUBBLICHE	131.345,86	1	4	TRASFERIMENTI CORRENTI	131.345,86
D 4 c	DEBITI PER TRASFERIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	1.112,05	7	2	USCITE PER CONTO TERZI	1.112,05
D 4 d	DEBITI PER TRASFERIMENTI A IMPRESE PARTECIPATE	1.514,46	1	4	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.514,46
D 4 e	DEBITI PER TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	63.349,68	1	4	TRASFERIMENTI CORRENTI	63.349,68
D 5 a	ALTRI DEBITI TRIBUTARI	53.258,76	1	2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.082,71
			7	1	USCITE PER PARTITE DI GIRO	41.408,92
			7	2	USCITE PER CONTO TERZI	22,35
			1	10	ALTRE SPESE CORRENTI	8.744,78
					TOTALE	53.258,76
D 5 b	ALTRI DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	6.098,38	7	1	USCITE PER PARTITE DI GIRO	11,34
			1	1	ONERI CONTRIBUTIVI	6.087,04
					TOTALE	6.098,38
D 5 c	ALTRI DEBITI PER ATTIVITA' CONTO TERZI					
D 5 d	ALTRI DEBITI VERSO ALTRI	749.202,60	1	1	DEBITI VERSO PERSONALE	41.458,68
			1	3	INDENNITA', RIMBORSI E SPESE PER SERVIZI DIVERSI	91.857,59
			1	9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	594.680,86
			7	2	USCITE PER CONTO TERZI	21.205,47
					TOTALE	749.202,60
	TOTALE DEBITI CONTO DEL BILANCIO AL 31.12.2017	1.256.472,09			TOTALE	1.256.472,09
					RESIDUI TITOLO II DI SPESA	365.286,95
					TOTALE	1.621.759,04
D 1 d	DEBITI DI FINANZIAMENTO VS. ALTRI FINANZ.	9.773.161,20			DEBITO RESIDUO MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	9.773.161,20
	TOTALE DEBITI	11.029.633,29			TOTALE DEBITI	11.394.920,24

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi (tipologia 101 – titolo 1)

A3) i proventi da trasferimenti e contributi

A3a) accertamenti del titolo 2

A3b) quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente e finalizzati alla realizzazione di investimenti. In particolare sarà necessario procedere alla puntuale analisi e determinazione, come previsto dal principio contabile, delle quote annue dei ricavi pluriennali per le spese di investimento, finanziate con contributi in conto capitale e inserite nel patrimonio e nell'inventario dell'Ente.

A4) Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi della vendita di beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, rivenienti prevalentemente dalla tipologia 100 del Titolo 3

A8) Altri ricavi e proventi diversi, derivanti perlopiù dalle tipologie 200 e 500 del Titolo 3

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B9) B10) B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati al macroaggregato 2 del Titolo 1 di spesa

- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione oltre ai contributi agli investimenti

- B13) personale per € 763.289,87, importo rettificato sulla base delle quote dei ratei passivi derivanti dalla reimputazione mediante Fondo Pluriennale Vincolato di quota parte del salario accessorio 2017 all'esercizio successivo (per € 39.182,66, somma che risulta di competenza dell'esercizio 2018), e per converso incrementata di € 28.729,00 quale quota parte del salario accessorio 2016 reimputato all'esercizio 2017.

- B14) ammortamenti e svalutazioni costituiti da:

a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali € 944,38

b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali € 553.338,98

In particolare per gli ammortamenti sono stati adottati i nuovi criteri e le percentuali stabilite dal Principio contabile, modificando anche il periodo residuo di ammortamento, ove necessario.

d Svalutazione dei crediti € 190.944,10 – corrisponde alla variazione della quota accantonata dell'avanzo di amministrazione destinata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e calcolato sulla base dei residui attivi iscritti a bilancio e sulle percentuali di riscossione, di cui € 185.913,33 per svalutazione dei crediti tributari ed € 5.030,77 per svalutazione di altri crediti.

- B16) Accantonamenti per rischi: nell'esercizio 2017 sono stati accantonati € 8.000,00 per far fronte a potenziali passività, quota confluita nell'avanzo accantonato;

- B17) Altri accantonamenti: quota annua accantonata per il trattamento fine mandato del Sindaco € 2.626,00.

- B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI *PROVENTI FINANZIARI*

C19 e C20) Proventi da partecipazioni e Altri proventi finanziari: è l'importo degli accertamenti di cui alle tipologie 300 e 400 del Titolo 3 di entrata, e deriva dagli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria e dai dividendi Hera, per complessivi € 209,89.

ONERI FINANZIARI

Sono riferiti ad oneri da interessi su mutui e prestiti in essere.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

Il dettaglio è il seguente:

E24a) Proventi da permessi a costruire per € 0,00, corrispondente alla quota di proventi da permessi a costruire che non ha finanziato spese in conto capitale (che invece non vengono considerati ricavi ma vanno ad incrementare le correlate riserve del Patrimonio Netto);

E24c) Insussistenze del passivo per € 150.365,68 derivanti da eliminazioni di residui passivi e dalle rettifiche apportate alla consistenza dei debiti del precedente stato patrimoniale per l'eliminazione dei debiti correlati a residui passivi del titolo II di spesa;

E24d) Plusvalenze patrimoniali originate da alienazioni di terreni.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a b) Consistono in:

- rimborsi di imposte e tasse correnti € 474,33 ai contribuenti;

- insussistenze attive per € 31.745,47 derivanti dal riaccertamento di minori residui attivi

E25d)

Per restituzione di oneri concessori € 1.591,32

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nello stato patrimoniale sono state regolarmente ammortizzate, applicando a partire dal 1° gennaio 2016 le percentuali previste nel principio contabile.

I) Immobilizzazioni immateriali

In questo gruppo sono stati rilevati i costi ad utilizzo pluriennale ovvero quelli che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e pertanto possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Vengono pertanto registrati le spese straordinarie su beni di terzi, spese per piani regolatori comunali, spese per l'acquisto di software applicativo, spese di ricerca e studi di fattibilità. Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili, rettificato dagli ammortamenti.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte sono fisicamente esistenti presso l'Amministrazione, la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è stata rilevata al costo storico di acquisto e al netto dei relativi fondi di ammortamento.

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie, in precedenza valorizzate sulla base del criterio del costo d'acquisto, sono state rivalutate nel primo Stato Patrimoniale sulla base del metodo del patrimonio netto, e l'importo di rivalutazione è confluito in apposita riserva del Patrimonio Netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

III) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione tra crediti e residui è stata illustrata in precedenza.

Totale Crediti € 1.653.110,96

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria, € 1.425.069,71.

D) RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

A tal fine sono stati calcolati risconti attivi per € 16.032,50 e sono relativi ai costi sostenuti nell'esercizio 2017 per coperture assicurative o altre spese aventi carattere pluriennale e rinviate, per la quota di competenza, all'esercizio successivo.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La differenza con il patrimonio netto all'1/1/2017 ed il patrimonio netto a fine esercizio è la seguente:

PATRIMONIO NETTO

TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2017 8.992.838,00

Risultato economico dell'esercizio 2017 256.057,14

Permessi di costruire imputati a riserva 14.744,63

TOTALE PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 9.263.639,77

Con i nuovi principi contabili i proventi da permessi a costruire destinati ad investimenti non transitano più nel conto economico come in precedenza, attraverso la quota del ricavo pluriennale rilevata ogni anno per neutralizzare il costo rappresentato dall'ammortamento del bene che veniva finanziato. Di conseguenza il conto economico registrerà solamente il costo e non più il ricavo collegato al suo finanziamento, con conseguente peggioramento del risultato.

Il valore dei beni demaniali al 31/12/2017, detratte le quote di ammortamento, è così determinato:

terreni 3.052.961,34

fabbricati 1.216.999,41

infrastrutture 9.611.734,91

altri beni demaniali 562.337,85

totale beni demaniali: 14.444.033,51

Come previsto dal principio contabile, sono stati individuati i valori dei beni demaniali e dei beni indisponibili, all'interno del patrimonio dell'Ente: tale valore è stato detratto dal Fondo di dotazione al fine di costituire la voce del patrimonio netto denominata "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". Tale riserva è pari a € 16.198.969,32

FONDO DI DOTAZIONE comprensivo beni demaniali 6.947.351,00

FONDO DI DOTAZIONE al netto dei beni demaniali - 9.251.618,32

B) FONDI RISCHI

Il fondo rischi include € 9.540,05 quota vincolata dell'avanzo 2017 per indennità fine mandato del Sindaco ed € 13.041,29 quale accantonamento per potenziali passività – contenzioso.

D) DEBITI

La conciliazione tra debiti e residui passivi è stata illustrata in precedenza.

Residui Passivi titolo 1 e titolo 7 € 1.256.472,09

Debiti di finanziamento 9.773.161,20

Totale Debiti 11.029.633,29

I residui passivi del titolo II non vengono contabilizzati fra i debiti in quanto corrispondono ad impegni di spesa non correlati ad immobilizzazioni entrate nelle disponibilità dell'ente.

E) RATEI E RISCONTI

I) Ratei passivi

I ratei passivi sono correlati a spese imputate all'esercizio 2017 e relative ad esercizi successivi, come ad esempio la quota del salario accessorio e premiante del personale dipendente.

II) Risconti passivi

I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi. Sono essenzialmente costituiti da contributi agli investimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche, e l'importo deve

essere ridotto annualmente di una quota calcolata in proporzione al tasso di copertura dell'opera con il contributo pubblico e sulla base del periodo di ammortamento del bene.

CONTI D'ORDINE

Risultano composti da Impegni su esercizi futuri per Euro € 220.697,16 e comprendono gli impegni finanziari effettuati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, reimputati ad esercizi successivi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato, tranne la quota corrispondente alle spese di personale, rilevate tra i ratei passivi.

Basiliano, 19 luglio 2018

Il responsabile del servizio finanziario

F.to Battistutta Paolo